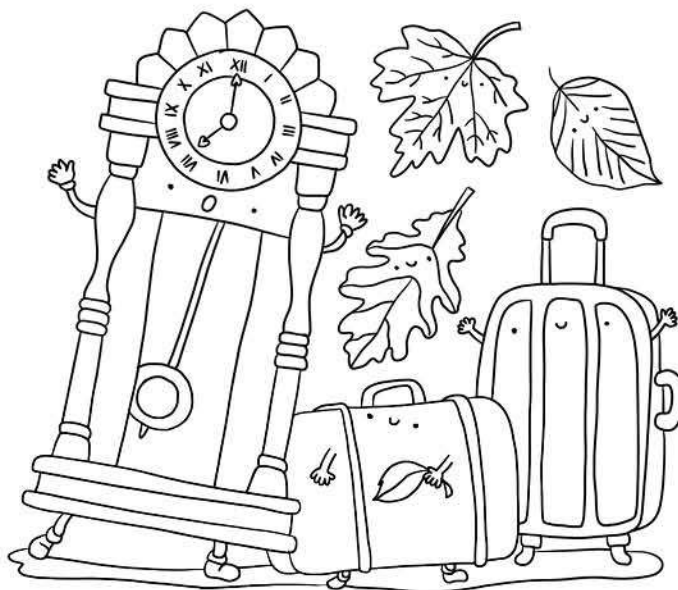


IL VIAGGIO DI OTTOBRE

Din! Don! Dan! Il grande pendolo nel salone della casetta richiama tutti all'ordine, coi suoi rintocchi profondi.

«Ottobre, bighellone, tocca a te!» grida Nonno Tempo dalla cucina.

«Sei pronto a scendere sulla Terra?»



Ottobre è un tipo avventuroso, con la camicia a quadri, il cappello da cowboy e un paio di stivaletti, ma se vogliamo dirla tutta, non è affatto contento di essere un mese autunnale. Vorrebbe tanto essere al posto di Maggio, che fa sbocciare le rose, o di Giugno, che fa maturare le ciliegie. Lui, invece, non fa altro che portare grane, agli uomini e agli animali.



«Non dimenticarti il sacco delle nuvole», grida Novembre dal piano di sopra. «L'anno scorso sono arrivato che pareva estate».

«E neppure la macchina della pioggia», lo rimprovera Aprile, «Sai che la siccità è pericolosa».

Ottobre saluta i gemelli e promette al nonno: «Quest'anno farò un ottimo lavoro», poi scompare in un vortice colorato, per riapparire poco dopo da qualche parte, sulla Terra.